





## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Gli studenti ammessi alla classe successiva sono in linea con i dati registrati in Lombardia e in Italia. Il tasso di studenti sospesi è in linea con i dati della Lombardia ma leggermente superiore rispetto ai dati dell'Italia. La distribuzione dei voti all'esame di Stato per il Professionale (UNICO CORSO SERALE erroneamente inserito con il codice del diurno) e l'ITES risultano allineati ai dati della provincia e della Lombardia ad eccezione della fascia di voto 91-100; i dati evidenziano risultati leggermente al di sotto dei dati della provincia di Como e decisamente più bassi del riferimento regionale e nazionale. A fronte della dispersione scolastica in provincia, molto alta, la scuola ha tempestivamente messo in atto efficaci azioni di contrasto, anche nel periodo di sospensione delle lezioni con la scuola d'estate. Sono effettuati interventi mirati al conseguimento, nel biennio, delle competenze di base, con misure di accompagnamento anche verso altri indirizzi di scuola (riorientamento). Si sono attivati interventi di "passerelle" durante il corso dell'anno scolastico, per facilitare l'ingresso nel nostro istituto di studenti o ripetenti o con disagio scolastico, provenienti da scuole con indirizzi diversi, sia nel biennio che nel triennio. Interventi di accompagnamento sono stati attivati nel primo trimestre per sostenere la

### Punti di debolezza

Agli investimenti globali effettuati non corrisponde una capacità di sanare totalmente alcune lacune disciplinari, che si ripropongono sempre negli stessi ambiti curriculari, in particolare in matematica. Nonostante la messa a punto di prove per assi, permane difficoltoso accertare l'effettivo conseguimento delle competenze di base al termine del biennio. Anche la certificazione nel triennio delle competenze PCTO presenta ancora molte variabili che richiedono un grande coordinamento tra scuola e mondo del lavoro. Si riscontra una difficoltà nell'effettiva capacità delle prove degli Esami di Stato di verificare le competenze effettivamente conseguite. Sono ancora da valorizzarsi le eccellenze come opportunità di percorsi opzionali da parte degli studenti. Rubrica di Valutazione Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. Una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita (anche se una parte rientra sui nostri corsi serali), ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, di indirizzi di scuola. Nel II periodo la quota di studenti con debiti scolastici



motivazione, anche avvalendosi della presenza dei docenti in organico potenziato

è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. Sono studenti che hanno risentito della pandemia in modo molto forte.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Questi anni scolastici sono stati segnati fortemente dalla pandemia e dalle conseguenti scelte di valutazione dettate dalle diverse ordinanze, comprensive delle modalità degli Esami di Stato le cui ricadute possiedono ancora effetti. La scuola si è impegnata attivamente, garantendo il successo e il rientro in formazione agli studenti in dispersione e in abbandono dal liceo nella provincia un dato molto rilevante. L'uscita durante l'anno scolastico è avvenuta con un percorso di ri-orientamento (psicologo e incontri anche di rimotivazione) anche verso il percorso serale del nostro istituto.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Per per le classi seconde in italiano e matematica le prove INVALSI evidenziano risultati al di sotto di tutti i riferimenti ad eccezione di alcune classi che si collocano con punteggio pari o superiore ai riferimenti provinciali regionali e nazionali. Le prove per quasi tutte le classi quinte presentano risultati in italiano e matematica superiori ai riferimenti nazionali ma inferiori ai riferimenti regionali e dell'Italia nord-ovest. Le prove di Listening per le classi quinte presentano risultati superiori per tutti i riferimenti ed eccezione di qualche classe, mentre le prove di Reading presentano risultati decisamente più bassi di tutti i riferimenti ad eccezione di alcune classi. Per le classi seconde, in italiano, i livelli di apprendimento sono concentrati sui primi tre livelli. Nelle classi quinte in italiano gli studenti si distribuiscono in modo conforme ai dati regionali e Italia nord-ovest e superiore ai dati nazionali, mentre in matematica si distribuiscono sostanzialmente sui primi tre livelli con un primo livello superiore ai dati regionali e Italia Nord-ovest ma inferiore ai dati nazionali. Nel biennio la variabilità tra le classi è più alta rispetto a tutti i valori mentre in matematica è leggermente superiore. Anche nell'ultimo anno la variabilità tra le classi in italiano matematica e inglese risulta più alta rispetto a tutti i

## Punti di debolezza

La scuola ha avviato una riflessione d'Istituto sulle prove Invalsi, in modo sistematico. Il rinnovamento di una buona parte del Collegio, dà la possibilità di migliorare la propria efficacia, utilizzando anche una riflessione condivisa sugli esiti delle prove standardizzate. Si riscontrano significative differenze tra classi e al dato medio delle 200 scuole con analogo indice ESCS, nelle medesime classi, si riscontra una prevalente concentrazione di livello 1. Va considerato che il punteggio medio in matematica al biennio, sia di scuola che di tutte le classi, risulta più basso rispetto al dato regionale, macroregionale e nazionale. Si evidenzia inoltre un grande variabilità tra le classi per le seconde in italiano mentre in matematica i dati sono conformi a tutti i riferimenti al biennio. La scuola per le classi quinte presenta una variabilità tra le classi in italiano superiori a tutti i riferimenti. La variabilità tra le classi è accentuata per matematica mentre dentro le classi i valori dell'Istituto sono inferiori.



riferimenti con matematica che evidenzia una variabilità molto alta.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione



Si evidenziano risultati poco positivi in Italiano e matematica al biennio, al quinto anno le prove risultano migliori e in alcuni casi superiori ai dati nazionali. In Inglese le prove presentano una situazione più solida con una prevalenza di risultati positivi nel Listening, meno nel Reading. Nonostante le difficoltà il miglioramento può essere attribuito al maggiore equilibrio nelle assegnazioni dei docenti nei diversi consigli del triennio (precari, o a tempo indeterminato, ecc...), unito a una formazione delle classi più equilibrata, e a sportelli help, possa aver contribuito a migliorare i risultati. La situazione della pandemia ha fatto registrare situazioni più complesse, che hanno portato ai risultati negativi al biennio.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

-Riguardo alle competenze sociali e civiche, la scuola ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento, con una particolare attenzione alle modalità riparative in caso di interventi disciplinari. - Proseguono, anche a livello di rete di scuole, progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza. - Per ciò che concerne le competenze attinenti allo spirito di iniziativa e all'imprenditorialità, sono stati attivati numerosi progetti e si è potenziata e perfezionato il PCTO pur con la modalità project work - Riguardo alla competenza dell'imparare ad imparare, il processo di inclusione di studenti DSA e BES sta promuovendo comportamenti di tipo metodologico-didattico, nei singoli consigli di classe. Si stanno inoltre diffondendo pratiche di cooperative learning su iniziativa dei singoli docenti. -La competenza concernente la consapevolezza ed espressione culturale è sempre più incrementata, specie nell'indirizzo turistico, in espansione, anche grazie a sinergie con le strutture del territorio, e a consolidate pratiche di tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. -Le competenze tecnologiche e digitali sono costantemente implementate e finanziate da PON e PNRR

### Punti di debolezza

- Talora permangono, nell'assegnazione del voto di comportamento, criteri ancora troppo fondati su percezioni individuali. - L'eccesso di trasmissività e l'orientamento più contenutistico che per competenze non consentono di valorizzare nelle singole classi l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi da parte degli studenti. - Le iniziative e le attività mirate all'imparare ad imparare non sono ancora condivise a livello di collegio dei docenti. - Solo le competenze per assi vengono verificate e valutate collegialmente, alla fine del biennio, attraverso prove condivise. Rubrica di Valutazione Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità'. Situazione della scuola Una parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità) che non sempre dimostrano in contesti formali. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e



civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Non tutte le competenze chiave sono perseguite e valutate con efficacia, anche se il processo è stato avviato. Da poco si sono riattivate tutte quelle attività (in contesti formali, non formali e informali) che permettono non solo di diventare consapevoli di sé, ma di sviluppare anche competenze sociali e trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Al termine del corso di studio gli studenti immatricolati all'università risultano, in percentuale, in valore leggermente superiore rispetto al dato provinciale e nazionale ma inferiore rispetto al dato regionale. Interessante il dato degli studenti lavoratori. La maggior parte degli studenti risulta immatricolata nel settore economico, dato che risulta di molto superiore rispetto a tutti i riferimenti. I crediti conseguiti nel primo anno di studi risultano in linea e leggermente superiore nell'area sanitaria e scientifica, a tutti i riferimenti, ad eccezione dell'area umanistica dove il dato risulta di molto inferiore. La percentuale di studenti inseriti nel mondo del lavoro risulta superiore a tutti i riferimenti in tutti gli anni presi in considerazione 2019/20/21. La maggior parte degli studenti risulta inserito a contratto a tempo determinato dato sostanzialmente in linea con tutti i riferimenti. La maggior parte di studenti è impiegato nel settore dei servizi, dato, che risulta di molto superiore rispetto a tutti i riferimenti. Il 90% degli studenti risulta impiegato con una qualifica professionale media nel 2019/20 dato di molto superiore rispetto a tutti i riferimenti. Nel 2021 il 68% degli studenti risulta impiegato con una qualifica professionale media, dato che risulta comunque superiore a tutti i riferimenti.

### Punti di debolezza

Il punteggio conseguito nelle prove d'Italiano all'ultimo anno rispetto rispetto ai risultati raggiunti al secondo anno evidenziano valori al di sotto di tutti i riferimenti per 7 classi su dieci. Tre classi presentano indici superiori ai riferimenti nazionali. In matematica 5 classi evidenziano valori al di sotto di tutti i riferimenti mentre 5 classi evidenziano risultati in linea o leggermente superiori ai riferimenti nazionali. In inglese, Listening, la maggior parte della classe risulta con dati superiori rispetto ai dati nazionali e stabile per gli altri riferimenti. Mentre nel Reading quasi tutte le classi risultano al di sotto di tutti i riferimenti ad eccezione per 4 classi che evidenziano risultati in linea o superiore ai dati nazionali. Nell'immatricolazione all'università la maggior parte degli studenti sceglie le facoltà ad indirizzo economico, a differenza di tutti i riferimenti che presentano una maggiore distribuzione nella scelta degli indirizzi.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Sono questi gli anni segnati dalla pandemia e da un contesto di enorme difficoltà anche nel settore dell'occupazione. La percentuale di studenti che, anche solo nel week end lavorava e proseguiva gli studi anche universitari, come studente lavoratore, presente da sempre nel nostro Istituto, in questi anni si è ridotta perché è venuta meno l'offerta. Si ritiene che il dato occupazionale, rispondente tra l'altro con le competenze scolastiche in un periodo come questo un dato importante. Allo stesso tempo il fatto che il percorso della scelta universitaria sia coerente con gli studi sviluppati lo si considera un dato positivo.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA - Sono rintracciabili nel curricolo gli elementi chiave dei quadri di riferimento nazionali per la progettazione curricolare ad opera dei dipartimenti disciplinari. -E' in atto un processo di elaborazione e sintesi del curricolo di scuola, ad opera dei dipartimenti, dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> per tutte le discipline, con la necessità evidenziata nel Focus group di recuperare e rivedere la progettazione per ASSI nel biennio. -Il grado di rispondenza delle scelte curriculari in termini di gradualità, unitarietà e ciclicità del curricolo rispetto all'età e alla suddivisione biennio triennio e' complessivamente adeguato. -Nei dipartimenti si sta operando per la condivisione e la formalizzazione del curricolo, delle trasversalità della realizzazione di prove comuni condivise. -Il curricolo è flessibile, in quanto aperto all'individualizzazione e alla personalizzazione degli apprendimenti, con i processi di inclusione e integrazione degli alunni DSA, BES, e disabili. -Esperienze a classi aperte per alcune materie, sospese per la pandemia, rimaste come contemporaneità docenti. -Si sono individuate occasioni e sedi di condivisione e di analisi: i dipartimenti disciplinari, i consigli di classe, i gruppi di progetto e la modalità del focus group per condurre una riflessione comune e partecipata. - Si sono create

## Punti di debolezza

CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA Tutto subisce modifiche legate all'attuazione dei protocolli sanitari. - Non sempre questi riferimenti possiedono l'approfondimento necessario a non essere pura modifica terminologica. -Si evidenziano difficoltà nella gradualità nel processo di astrazione in quanto la metodologia utilizzata più spesso nella didattica è lezione frontale e poco laboratoriale, in parte dovuta alle scelte prevalenti dei singoli docenti, in parte per le dotazioni infrastrutturali della scuola. -Il lavoro docente è talvolta ancora a carattere individualistico. -Permangono residue difficoltà ad accettare che l'elaborazione del curricolo non sia di esclusiva competenza della scuola. -La disparità dei diversi corsi e dei consigli di classe rispetto all'attuazione del curricolo. - Si rilevano difficoltà nella formazione dei docenti e nell'aggiornamento per la progettazione del curricolo e di attività didattiche con esso coerenti. - L'alto indice di affollamento delle classi, in particolare le prime e le seconde ostacola la realizzazione di una didattica calibrata ad hoc sul curricolo, limitando l'operatività degli studenti. PROGETTAZIONE DIDATTICA -Tali scelte vengono per lo più condivise nei dipartimenti, ove le presenze, le provenienze e le esperienze professionali sono molto



positive sinergie con il territorio

**PROGETTAZIONE DIDATTICA** -  
L'orientamento alle competenze, con la strutturazione dei contenuti disciplinari organizzati in UDA, che comprendono obiettivi cognitivi, metacognitivi e sociali, orientati alla formazione delle competenze disciplinari, è diffuso nel Collegio come sforzo collettivo. -Le UDA in alcuni casi prevedono compiti di realtà che richiedono la mobilitazione di conoscenze, abilità ed atteggiamenti. - La progettazione didattica in alcune discipline utilizza i saperi in funzione formativa. -La progettazione didattica ha implementato la possibilità di diversificare gli stimoli per l'apprendimento, anche con mediatori e facilitatori, e attività laboratoriali. -Si stanno diffondendo scelte metodologiche, didattiche ed organizzative che privilegiano modalità di insegnamento apprendimento attive, laboratoriali, cooperative, e approcci metacognitive nelle diverse fasi didattiche.

**VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI** -Le pratiche valutative nel biennio si stanno orientando ad una adeguata valorizzazione e riconoscimento dei progressi di ciascuno, in rapporto anche alle situazioni di partenza individuali. -Esistono griglie condivise nei diversi dipartimenti, esperienze di prove condivise nei criteri di strutturazione -La valutazione del comportamento si sta orientando ad una attenzione più globale, anche in rapporto alla competenza civica e sociale. -Si cerca di promuovere e valorizzare l'impegno e la

variegate. Ciò può ostacolare la realizzazione effettiva di quanto progettato. -Non sempre le scelte vengono ugualmente sostenute dai singoli nei consigli di classe. -Non sempre esiste coerenza tra quanto definito in dipartimento e la realizzazione concreta, dove a volte è ancora presente la trasmissione di contenuti e la loro verifica rispetto a prove per competenza. -La crescita dei docenti nella progettazione didattica frequentemente trova poi ostacolo nella sua realizzazione, poiché infrastrutture e strumenti non risultano adeguati. -I docenti lamentano condizioni organizzative che non favoriscono il protagonismo e l'attivismo pedagogico.

**VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI** -  
Sebbene la scuola si sforzi di trovare orientamenti comuni nella valutazione, tende a prevalere l'elemento soggettivo e una considerazione della valutazione selettiva rispetto a quella formativa. - La valutazione viene scarsamente utilizzata come meccanismo di autoregolazione della programmazione e dell'intervento didattico. -la riflessione non è ancora condivisa sull'uso delle prove di ingresso che con la pandemia rischiano di far prevalere il momento valutativo su apprendimento insegnamento e in particolare sul bisogno "di discutere" l'errore. -Vi è un'effettiva difficoltà nel trovare tempi e luoghi per condividere e confrontarsi. -Le iniziative in tal senso sono generalmente condivise, ma affidate alle scelte dei singoli docenti



rappresentanza degli studenti. Tutto subisce modifiche legate all'attuazione dei protocolli sanitari.

e più efficace all'interno di alcuni dipartimenti e consigli di classe rispetto ad altri. -Anche se non è diffusa in modo uniforme la collegialità viene premiata e valorizzata.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo è sufficientemente condiviso nei Dipartimenti e nei consigli di classe, anche se alcuni docenti non condividono strumenti comuni ( o lo fanno solo formalmente), limitandandosi ad una variazione solo terminologica ed esteriore, senza utilizzare nelle attività di insegnamento ed apprendimento gli strumenti a disposizione, sia del curricolo che delle prove per classi parallele. Il P.C.T.O. ha introdotto la necessità di una maggiore condivisione effettiva, non solo per le discipline professionalizzanti e il nuovo Esame di Stato ha favorito l'avvio di un "curricolo" d'Istituto . La pandemia ha evidenziato difficoltà di coordinamento nei consigli di classe e il percorso avviato richiede uno sforzo ulteriore da parte del Collegio dei docenti nelle sue articolazioni. Difficile una valutazione al momento.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA -La scuola valorizza gli spazi per l'apprendimento del territorio e nonostante la pandemia si è attivata in con il piano Estate. I docenti ricorrono a pratiche didattiche innovative, utilizzando il dipartimento come momento di supporto e aiuto all'innovazione. Negli ultimi tre anni c'è stato uno sforzo notevole da parte di tutto il CD nell'introdurre innovazioni, nuove tecnologie per la didattica e in tempi brevi. Durante la pandemia si sono socializzate buone pratiche e l'istituto ha saputo dotarsi di strumenti per contrastare il divario digitale .La scuola promuove da sempre, con una progettazione specifica di istituto, lo sviluppo di competenze sociali e civiche (Progetti pluriennali "Con-tatto" e "Biblioteca diffusa e digitale, giornalino, radio ecc.) -Il patto formativo formalizzato e condiviso nella globalità e rispettato dai docenti e alunni. -La presenza a scuola, in orario extrascolastico, con l'utilizzo degli spazi è promossa, sia per il corso diurno che serale. Un gruppo di lavoro (tutte le componenti) progetta spazi, tempi e piano scuola digitale per la didattica. Ha prodotto modifiche nell'organizzazione dei tempi scolastici. -L'inclusione di alunni BES produce all'interno delle classi il bisogno e la diffusione di buone pratiche. Partecipazione a PON molto impegnativa. L'Istituto ha avuto

### Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - a seguito della pandemia, sia per gli aspetti sanitari sia per gli effetti economici, vi è una concreta difficoltà per tutti gli studenti ad avere accesso ad esperienze sul territorio. La scuola ha migliorato la cura e l'allestimento delle aule-ambiente per l'apprendimento, migliorando qualità estetica e dotazioni tecnologiche, ma possiede spazi limitati e questo ha comportato turnazioni ecc. non ha ancora raggiunto risultati adeguati. DIMENSIONE METODOLOGICA -Si evidenziano difficoltà nella gradualità nel processo di astrazione, in quanto la metodologia utilizzata nella didattica è talvolta poco laboratoriale, in parte dovuta alle scelte prevalenti dei singoli docenti, mentre le dotazioni infrastrutturali della scuola potrebbero consentirlo. Le restrizioni per la pandemia favoriscono la trasmissività anche in presenza. Si sono interrotte le esperienze avviate a classi aperte per alcune materie, ma mantenute sulla contemporaneità docente. La presenza di una documentazione non completamente adeguata del curricolo e la sua dichiarazione non sempre sistematica, anche all'utenza, ostacola l'apprendimento. La presenza di logiche individualistiche all'interno dei consigli di classe crea una certa disparità nei diversi corsi e nei cdc rispetto all'attuazione del curricolo.



assegnazioni per l'attuazione del PNRR. -Avvio di processi di formazione e autoaggiornamento. DIMENSIONE METODOLOGICA -I docenti utilizzano le nuove tecnologie per la didattica, prevalentemente proiettore interattivo, nelle lezioni frontali e in attività laboratoriali. -L'inclusione di alunni BES produce all'interno delle classi il bisogno e la diffusione di buone pratiche. -Partecipazione a PON e PNRR e sviluppo del PNSD -Avvio di processi di formazione autoaggiornamento DIMENSIONE RELAZIONALE -Un numero sempre più significativo di insegnanti, sia a livello di CD, sia all'interno dei consigli di classe, promuove lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso esperienze e attività di accoglienza e collaborazione. In particolare questo avviene dove sono presenti alunni con disabilità. - L'esperienza della radio e della pratica sportiva ecc. nell'Istituto facilitano il crearsi di condizioni favorevoli al prodursi di collaborazioni. Con la pandemia si sono mantenute il più possibile alcune attività e si è avviata la web radio . -Le situazioni problematiche sono affrontate prevalentemente all'interno del contesto classe e trovano soluzioni condivise. -Il clima relazionale della scuola e delle classi è positivo. - Partecipazione dell'Istituto alla rete per la legalità, anche con percorsi formativi rivolti ai docenti. - E' applicato un regolamento di Istituto, che prevede sanzioni a scopo formativo-riparativo

Nel triennio, grazie al PCTO, era diminuita la disparità nel curriculum, bisognerebbe valutare se la modalità PW ha mantenuto questo risultato.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi si sta progressivamente confacendo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati e le aule stanno divenendo polifunzionali, coinvolgendo anche l'utenza serale. A seguito delle disposizioni di contrasto alla pandemia tali pratiche sono state interrotte, ma compensate in altro modo, cercando di sostenere l'autonomia. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e ha molto investito nell'organizzare e dotare le classi e i singoli di quanto necessario per permettere le attività e allo stesso tempo contrastare la pandemia. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti attraverso linee comuni e tendenti all'inclusione. La situazione pandemica non fornisce elementi sufficienti di valutazione soprattutto sulle modalità didattiche innovative, mentre la digitalizzazione e l'allestimento degli spazi è stato molto più accurato rispetto al passato.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

INCLUSIONE -Si attua un sistema di accoglienza dei nuovi alunni e protocolli organizzativi, di organizzazione degli spazi, delle strutture e delle infrastrutture. - L'inclusione è progettata nelle diverse dimensioni del POF: educativa, curricolare, extracurricolare, organizzativa, con un'attenzione particolare al progetto di vita e quindi alla esperienza dell'alternanza. -Sono diffuse ed applicate le buone prassi inclusive, con un coinvolgimento dei consigli di classe. -Vengono operate scelte organizzative flessibili. -Si utilizza la risorsa classe -Si sta operando per rendere il curricolo e la valutazione rispondenti al soggetto che apprende. -La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. -Sono progettate attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana di potenziamento per gli alunni stranieri in una situazione di bilinguismo con sportelli pomeridiani e di prima alfabetizzazione, anche durante le ore curricolari per gli studenti stranieri da poco in Italia (NAI). RECUPERO E POTENZIAMENTO -E' in atto un processo di attenzione più diffusa sul tema della dispersione e dell'insuccesso scolastico, con iniziative di vario tipo di contrasto al fenomeno. -Interventi di contrasto al disagio sociale, soprattutto nel biennio. -Prevenzione delle difficoltà,

### Punti di debolezza

INCLUSIONE -Le risorse professionali, a fronte di immissioni in ruolo di docenti specializzati, a causa di dinamiche di mobilità, non sono sempre adeguate ai bisogni. - Convivono visioni selettive e meritocratiche con altre inclusive, anche all'interno dello stesso consiglio di classe. - I PDP/PEI sono frutto di una progettazione condivisa, anche se talvolta si registrano difficoltà ad essere tutti ugualmente coinvolti, delegando invece al docente di sostegno. -L'integrazione degli alunni stranieri non è sempre lineare, anche a causa della normativa e degli arrivi in corso d'anno. -Non è sufficientemente presa in analisi la ricaduta degli interventi effettuati sulla qualità dei rapporti tra gli studenti -Il successo scolastico è garantito, su quello formativo si sono riscontrati molti miglioramenti anche se permangono situazioni di insegnamento/apprendimento ancora troppo trasmissivo . RECUPERO E POTENZIAMENTO - Vanno potenziate le opportunità come il tutoring, interventi di aiuto tra pari, il metodo cooperativo. -La riflessione sull'errore come momento della didattica è ancora troppo delegata alla sensibilità ed alla formazione del docente. - Il sistema di reclutamento del personale costituisce un problema serio, anche se la scuola è in grado di contenerne gli effetti negativi. -



in particolare con interventi di sportello di metodo di studio, mappe concettuali, corsi di recupero. L'attività di recupero pomeridiana è permanente durante tutto il corso dell'anno; sono inoltre stati attivati corsi di potenziamento da settembre. - Nell'offerta formativa dell'Istituto sono comprese anche attività opzionali pomeridiane, anche con soggetti esterni -Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali. - L'aumento della presenza di alunni con difficoltà di vario genere facilita il prodursi di confronto sulle buone pratiche anche all'interno dell'Istituto. -Alcuni docenti promuovono l'eccellenza attraverso la partecipazione a progetti, concorsi e a competizioni. Si è provveduto a rendere i protocolli più adeguati e a coinvolgere TUTTO il personale nel processo di inclusione.

Permangono molte difficoltà soprattutto nella valutazione delle materie di indirizzo e nel triennio in generale, probabilmente perché la valutazione finale non si basa ancora sulle competenze. -Non esiste un confronto sistematico all'esterno rispetto alle buone pratiche, anche per l'instabilità dell'organico di sostegno. -La promozione dell'eccellenza non è ancora sistematica, ma si sono fatti dei progressi in tal senso anche grazie alla presenza di nuove professionalità. La pandemia in corso produce modifiche nell'attuazione del processo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.





## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti sono state incrementate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che di inclusione e' soddisfacente, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato, attraverso gli incontri dei consigli di classe. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali anche se c'è ampio margine di miglioramento. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono specifici ed è in corso il loro potenziamento sul versante extrascolastico, come progetto di vita. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola ma in maniera non ancora sistematica. E' aumentato l'inserimento di alunni disabili e BES ed il conseguimento da parte loro del successo formativo, senza programmazione differenziata. Esiste un accompagnamento al lavoro. Nonostante la pandemia lo sforzo e l'attenzione ci sono sempre stati, anche con interventi di diverso tipo. La reputazione della scuola come accogliente ha un riscontro nel numero di richieste di iscrizione ( anche provenendo da altri percorsi ) e nel riscontro successivo alla frequenza scolastica



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

CONTINUITA' -La scuola ha elaborato un piano di intervento per la continuità, con il coinvolgimento delle famiglie, degli enti locali e dei servizi presenti sul territorio provinciale. - Sono coinvolti i docenti delle scuole secondarie di primo grado e, all'interno dell'istituto, i docenti che operano sul biennio. -Verranno realizzati gruppi misti di lavoro. - Vengono realizzati laboratori con il coinvolgimento di alunni della scuola secondaria di primo grado. -Sono pianificati momenti di incontro con i genitori. -Sono in uso strumenti per la conoscenza degli alunni in entrata.

ORIENTAMENTO -La scuola ha attivato un servizio interno di orientamento e riorientamento. -Vengono realizzate attività di alternanza-stage in tutte le classi terze e quarte, anche al di là delle disposizioni obbligatorie. -E' attiva una rete di contatti e partners esterni, sia per attuare percorsi integrati sia per offrire occasioni di orientamento e P.C.T.O. -Le aziende si rivolgono alla scuola per offrire opportunità lavorative. -E' attiva una rete di contatti e partners esterni, sia per attuare percorsi integrati sia per offrire occasioni di orientamento. La pandemia e altre questioni organizzative a livello provinciale hanno comportato molti problemi rispetto a questo tema e in molti casi interrompendo processi virtuosi già avviati.

### Punti di debolezza

CONTINUITA' -Il territorio provinciale è molto esteso caratterizzato dalla presenza di piccoli comuni: questo non facilita un coinvolgimento adeguato di tutte le diverse realtà. - Non si sono ancora creati gruppi misti di lavoro. -Non è ancora stato realizzato un coordinamento dei curricoli. -Sono d'ostacolo a tali iniziative il numero dei docenti nei consigli di classe, la frammentazione delle discipline, le difficoltà organizzative della scuola (supplenti, graduatorie).

ORIENTAMENTO -E' ancora troppo poco diffusa una didattica orientativa, cioè l'utilizzo dei saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di auto-orientarsi, a partire dalla consapevolezza delle proprie attitudini ed inclinazioni, in particolare sulle classi seconde. -Si rileva da parte di alcuni docenti una certa resistenza ideologica all'esperienza dell'alternanza, che però non sfocia in atteggiamenti ostativi. P.C.T.O. . -Si rileva da parte di alcuni docenti una certa resistenza ideologica all'esperienza dell'alternanza, che però non sfocia in atteggiamenti ostativi. La pandemia e altre questioni organizzative a livello provinciale hanno comportato molti problemi rispetto a questo tema e in molti casi interrompendo processi virtuosi, faticosamente, già avviati.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi, anche se vi è una maggiore attenzione alle caratteristiche globali dello studente in ingresso. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le



classi finali, le seconde, e anche le terze. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona e non si limita solo ad una presentazione dell'offerta formativa/lavorativa, bensì indaga sulla promozione delle attitudini personali, con interventi ad hoc. Si partecipa anche a progetti di creazione di un curriculum in continuità e di sperimentazione di metodologie didattiche in sinergia con altre scuole, centri di formazione, esperti e Università. La pandemia e altre questioni organizzative a livello provinciale hanno comportato molti problemi rispetto a questo tema e in molti casi interrompendo processi virtuosi, faticosamente, già avviati. Non si ritiene di avere elementi valutativi sufficienti per modificare la valutazione precedente



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

### MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA -

L'offerta formativa della scuola è arricchita e consolidata. E' istituto capofila dell'ITS per il turismo e l'ospitalità, promuove il P.C.T.O. nelle classi del triennio, potenziando le competenze digitali degli studenti, includendo alunni disabili, stranieri ed il successo scolastico e formativo. - L'offerta formativa si è arricchita anche in altri settori, consentendo la crescita del protagonismo degli studenti. -Il corso serale si è consolidato, integrandosi con il piano dell'offerta formativa dell'istituto, ed è stata ampliata l'offerta formativa con un corso ad indirizzo turistico e uno professionale commerciale. -L'istituto promuove la partecipazione a reti di scuole e a Convenzioni con altri partners del territorio e con il CPIA. -Si è promossa l'integrazione degli alunni stranieri e organizzato il reinserimento degli alunni in mobilità anno di studio all'estero. Si e' promossa un'attività di orientamento e riorientamento. - L'Istituto è chiamato a partecipare regolarmente all'attività di pianificazione territoriale dell'offerta formativa. Le azioni di verifica e programmazione dell'offerta formativa con le imprese del territorio nell'ultimo triennio si sono progressivamente consolidate e il dirigente scolastico, il primo collaboratore ( responsabile del coordinamento didattico dei

## Punti di debolezza

### MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA -

La documentazione delle attività realizzate dall'istituto è migliorata ma non è ancora adeguata. - L'informazione sulle attività e sui risultati conseguiti rimane ristretta, mentre dovrebbe essere più diffusa. - Il CD deve essere maggiormente operativo. -Manca una sistematica verifica periodica. -Il territorio, molto frammentato e composto da piccoli comuni, nonché un tessuto produttivo organizzato in piccole imprese, per lo più di tipo familiare, fa fatica a promuovere un sistema di rete territoriale, e le scuole non fanno eccezione. Il nostro Istituto tuttavia ricerca una collocazione in contesti di rete. -Manca un tavolo istituzionale per la progettazione del PCTO che riduca l'autoreferenzialità di tutti i protagonisti. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' - Non sempre si coglie l'importanza dell'interazione con l'esterno (famiglie, studenti, imprese, ente locale ecc.) nell'elaborazione e realizzazione del curriculum, in particolare rispetto all'indirizzo. -La pratica del focus group va diffusa, resa sistematica e condotta da persone esperte, valorizzando i relativi risultati.



coordinatori CdC), il secondo collaboratore (coordinatore dei coordinatori dei dipartimenti), il coordinatore del serale (e ref.CPIA) e i referenti docente per il P.C.T.O. operano per un'interazione nel curricolo per le materie di indirizzo. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' -Il collegio analizza e discute all'inizio di ogni anno le linee di sviluppo del PTOF definite dall'ATTO di Indirizzo del DS. - I dipartimenti sono diventati nel piano annuale delle attività momenti significativi. -Si è avviato il focus group di docenti sul curricolo e su altre problematiche.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai



progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità. La condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è buona, anche se può sempre essere migliorata, in particolare rispetto alla capacità di documentare, monitorare e rendicontare le azioni attuate. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se la loro funzionalità all'organizzazione delle attività e alla realizzazione del POF va migliorata anche per situazioni organizzative non sempre ascrivibili alla autonomia scolastica ( es: procedure e tempistiche del reclutamento). In questi anni l'impegno della scuola si è dovuto rivolgere a settori molto più ampi, anche sanitarie, richiedendo competenze nuove e molto più ampie da parte di tutto il personale. Le risorse economiche e materiali, un tempo convogliate nel perseguimento di obiettivi prioritari per l'istituto a causa di situazioni pregresse, oggi sono interamente utilizzate nella realizzazione della mission. La pandemia ha comportato un aggravio notevole dal punto di vista organizzativo, amministrativo e contabile e, in questo senso, si è dato prova di capacità di attrarre risorse e buona gestione delle stesse anche in condizioni non semplici. Pertanto visto che gli obiettivi sono stati conseguiti non si è ritenuto di modificare la valutazione



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE -L'organizzazione e' andata crescendo con una diffusione della consapevolezza dei bisogni, e dei processi, definendo lo sviluppo organizzativo dell'Istituto. -Emergono profili di competenza utili a identificare i destinatari degli incarichi. -Sono state implementate le competenze. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE -In questi tre anni si e' provveduto a correlare strettamente il PTOF e i progetti prioritari al programma annuale, investendo in potenziamento dell'offerta ed in processi innovativi, anche di tipo digitale, nonostante la gravissima situazione economica finanziaria precedente dell'Istituto, sanata con l'attuale dirigenza. La pandemia e lo smart working non hanno fermato l'Istituto che ha attivato bandi, attratto risorse e migliorato le infrastrutture (anche relative all'edificio)e le dotazioni digitali.

## Punti di debolezza

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE -Rigidita' contrattuali e di formazione del personale. -Situazione della segreteria difficoltosa nonostante l'impegno dei singoli, dal DS agli assistenti amministrativi, dovuto a problematiche del sistema di reclutamento. -Scarso riconoscimento dell'attività che viene svolta ed esercizio della delega limitato dalle competenze effettivamente presenti e disposizioni normative. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE -La necessità di allocare ingenti risorse alla copertura di esigenze un tempo affrontate dagli enti territoriali, accompagnata dalla mancanza di finanziamenti certi e sempre più esigui, con tempistica non adeguata alla programmazione. -La crisi economica ha reso la raccolta del contributo volontario delle famiglie più difficoltosa. Le difficoltà amministrative e organizzative di cui sopra hanno ostacolato l'attuazione dei PON i cui bandi sono stati vinti, anche l'eccesso di "documentazione burocratica" dei PON ha ostacolato la loro realizzazione nel rispetto delle tempistiche. RENDICONTAZIONE SOCIALE , almeno sul piano della formalizzazione e della completa ed esaustiva documentazione , anche se dal punto di vista effettivo questi passaggi sono realizzati e riconosciuti dagli studenti, dalle famiglie e dal territorio. Questo si evince dalle



iscrizioni ( in crescita), dalle richieste di partners esterni come partecipanti o scuole capofila a progetti di interesse per la comunità.

Nonostante la pandemia e lo smart working l'Istituto ha attivato bandi, attratto risorse e migliorato le infrastrutture ( anche relative all'edificio) e le dotazioni digitali ma permangono difficoltà nel rendere visibili tali sforzi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le risorse economiche e materiali, un tempo convogliate nel perseguimento di obiettivi prioritari dell'istituto di risoluzioni di situazioni pregresse, sono state attualmente utilizzate interamente nella realizzazione della mission. La pandemia ha comportato un aggravio notevole dal punto di vista organizzativo e gestionale di tutta l'attività didattica amministrativa e contabile e, pertanto, visto che gli obiettivi sono stati conseguiti non si è ritenuto di modificare la valutazione.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

### COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

-La scuola, su tutte le materie istituzionali, opera in rete, o di sole scuole, o con i soggetti pubblici e privati previsti per il compito attorno al quale si è costituita la rete. -La scelta dell'Istituto è quella di portare a piena applicazione quanto previsto dalla legge dell'autonomia. -Cio' ha permesso di ricollocare al centro del territorio l'Istituto e il nascere di collaborazioni anche con il sistema delle imprese particolarmente importante per un istituto tecnico. - L'offerta formativa si è arricchita e acquisisce coerenza dal confronto con i soggetti esterni. Il P.C.T.O. in particolare per il settore del turismo, è andata crescendo. L'Istituto ha deciso di mantenere la stessa organizzazione del PCTO, nonostante la riduzione delle ore obbligatorie previste dal MIUR. Tuttavia la pandemia ha inciso bloccando l'attività in presenza. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE -Si utilizzano strumenti online per la comunicazione con le famiglie (messaggistica del registro elettronico), e cura anche la comunicazione diretta. -La componente genitori e studenti è stata coinvolta in tutti i gruppi di lavoro, e nel consiglio d'istituto sta assumendo un ruolo propositivo. -La scuola cerca di coinvolgere i genitori nella definizione e nell'applicazione dei regolamenti.

## Punti di debolezza

### COLLABORAZIONE CON IL

TERRITORIO -Non esiste una "tradizione" di collegamento istituzionalizzato con il territorio, e l'esperienza di PCTO ( e del CTS) è recente e con la pandemia anche il tessuto economico ha subito notevoli cambiamenti e non tutti positivi. La pandemia ha reso più difficile la sinergia con il territorio. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE - Sussistono difficoltà nel coinvolgimento realmente efficace dei genitori. La pandemia non ha facilitato i processi in atto



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. E' in corso un processo di maggiore integrazione delle collaborazioni esterne con l'offerta formativa. La scuola é coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. Coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative. La pandemia non ha facilitato i processi in atto. Si ritiene di non modificare la valutazione anche perché proprio durante la pandemia la scuola ha dato prova di essere un punto di riferimento per le famiglie e l'intera comunità.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Ridurre i debiti formativi e le sospensioni di giudizio finali in particolare nel biennio, in matematica ed inglese. In prima e nel triennio garantire il successo scolastico a studenti provenienti anche da altri istituti.

### TRAGUARDO

Ridurre quantitativamente i debiti e attivare processi di responsabilizzazione, motivazione e rimotivazione da parte degli studenti (es: frequenza help senza debito), contrastando in tal modo la dispersione scolastica nelle classi prime e terze. Ridurre le ripetenze e conseguire maggior successo formativo



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione diversificata per tipologia di recupero (consigli di classe con apporto di insegnanti di sostegno o docenti esperti BES o stranieri)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Interventi di docenza diversificati e a classi aperte, strategie motivazionali
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strategie metodologiche attive, autonomia, valore dell'errore, cooperative learning a partire da alcuni consigli di classe pilota
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto costruttivo tra docenti
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire il Peer to Peer, le classi parallele e le classi aperte
6. **Ambiente di apprendimento**  
Strategia per creare un clima di fiducia, con interventi esperti
7. **Ambiente di apprendimento**  
Organizzazione oraria, con controllo carico cognitivo, progetto ed utilizzo nuove tecnologie ed ottimizzazione dell'allestimento d'aula.
8. **Ambiente di apprendimento**  
Riduzione del numero degli alunni per classe negli sdoppi linguistici, attraverso gruppi aperti
9. **Ambiente di apprendimento**  
Responsabilizzazione degli studenti e dei docenti nella gestione di spazi a loro dedicati
10. **Inclusione e differenziazione**  
Produzione materiali e condivisione buone pratiche
11. **Inclusione e differenziazione**  
Documentazione del lavoro collegiale nei dipartimenti



12. Inclusionione e differenziazione  
Documentazione del lavoro collegiale nel gruppo di monitoraggio del piano di inclusione e verifica del PAI
13. Inclusionione e differenziazione  
FORMAZIONE e avvio approccio ICF
14. Continuita' e orientamento  
Condivisione di scelte operative e creazione di "passerelle" e sportelli per facilitare l'inclusione
15. Continuita' e orientamento  
Costruzione di un gruppo misto, operativo tra diversi ordini di scuole.
16. Continuita' e orientamento  
Assegnazioni in continuità, se positiva.
17. Continuita' e orientamento  
Esperienze, nel primo trimestre delle seconde, di orientamento verso i diversi indirizzi, per autovalutazione e giudizio di orientamento del CdC
18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Consolidamento dello Iath, dell'ITS e del laboratorio territoriale per l'occupabilità
19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Consolidamento e ampliamento dei rapporti con il mondo dell'impresa e gli enti territoriali.
20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Organizzazione di uno staff con funzioni e diffusione di responsabilità. Valorizzazione organico dell'autonomia
21. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Gruppo di progetto per sicurezza, organizzazione tempo-spazio e mediatori. Riunioni periodiche per il RAV ed il PTOF. Gruppo Ecoschool
22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Linee operative per la gestione dell'organico dell'autonomia e dell'organico potenziato.
23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Varie modalità di riconoscimento dell'impegno e professionale.
24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Strategie di coinvolgimento dell'utenza, attraverso la realizzazione dei progetti: "la classe non è acqua - non uno di meno", "ecoschool".
25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Iniziative di formazione e di valorizzazione della rappresentanza studentesca e della famiglia
26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Creazione di eventi, dell'associazione "gli amici del Caio Plinio", e del fund .





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra classi parallele dello stesso indirizzo.

### TRAGUARDO

Consolidamento delle scelte orientative tra la classe seconda e terza, attraverso le prove nazionali standardizzate.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione diversificata per tipologia di recupero (consigli di classe con apporto di insegnanti di sostegno o docenti esperti BES o stranieri)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Interventi di docenza diversificati e a classi aperte, strategie motivazionali
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto costruttivo tra docenti
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire la formazione del gruppo classe tenendo conto delle prove Invalsi
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire il Peer to Peer, le classi parallele e le classi aperte
6. **Inclusione e differenziazione**  
Produzione materiali e condivisione buone pratiche
7. **Inclusione e differenziazione**  
Documentazione del lavoro collegiale nei dipartimenti





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Progettare un curriculum condiviso di competenze trasversali, organizzare le opportunità e valutare il raggiungimento con il grado più alto di condivisione (consigli di classe e indirizzi)

### TRAGUARDO

Creare strumenti con un livello più alto di condivisione sia nella progettazione sia nella valutazione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione  
Progettazione diversificata per tipologia di recupero (consigli di classe con apporto di insegnanti di sostegno o docenti esperti BES o stranieri)
2. Curriculum, progettazione e valutazione  
Interventi di docenza diversificati e a classi aperte, strategie motivazionali
3. Curriculum, progettazione e valutazione  
Strategie metodologiche attive, autonomia, valore dell'errore, cooperative learning a partire da alcuni consigli di classe pilota
4. Curriculum, progettazione e valutazione  
Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto costruttivo tra docenti
5. Curriculum, progettazione e valutazione  
Favorire la formazione del gruppo classe tenendo conto delle prove Invalsi
6. Curriculum, progettazione e valutazione  
Favorire il Peer to Peer, le classi parallele e le classi aperte
7. Ambiente di apprendimento  
Strategia per creare un clima di fiducia, con interventi esperti
8. Ambiente di apprendimento  
Organizzazione oraria, con controllo carico cognitivo, progetto ed utilizzo nuove tecnologie ed ottimizzazione dell'allestimento d'aula.
9. Ambiente di apprendimento  
Riduzione del numero degli alunni per classe negli sdoppi linguistici, attraverso gruppi aperti
10. Ambiente di apprendimento  
Responsabilizzazione degli studenti e dei docenti nella gestione di spazi a loro dedicati
11. Inclusione e differenziazione  
Produzione materiali e condivisione buone pratiche
12. Inclusione e differenziazione  
Documentazione del lavoro collegiale nei dipartimenti



13. **Inclusione e differenziazione**  
Documentazione del lavoro collegiale nel gruppo di monitoraggio del piano di inclusione e verifica del PAI
14. **Inclusione e differenziazione**  
FORMAZIONE e avvio approccio ICF
15. **Continuità e orientamento**  
Condivisione di scelte operative e creazione di "passerelle" e sportelli per facilitare l'inclusione
16. **Continuità e orientamento**  
Costruzione di un gruppo misto, operativo tra diversi ordini di scuole.
17. **Continuità e orientamento**  
Assegnazioni in continuità, se positiva.
18. **Continuità e orientamento**  
Esperienze, nel primo trimestre delle seconde, di orientamento verso i diversi indirizzi, per autovalutazione e giudizio di orientamento del CdC
19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Consolidamento dello Iath, dell'ITS e del laboratorio territoriale per l'occupabilità
20. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Consolidamento e ampliamento dei rapporti con il mondo dell'impresa e gli enti territoriali.
21. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzazione di uno staff con funzioni e diffusione di responsabilità. Valorizzazione organico dell'autonomia
22. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Gruppo di progetto per sicurezza, organizzazione tempo-spazio e mediatori. Riunioni periodiche per il RAV ed il PTOF. Gruppo Ecoschool
23. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Linee operative per la gestione dell'organico dell'autonomia e dell'organico potenziato.
24. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Varie modalità di riconoscimento dell'impegno e professionale.
25. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Iniziative di formazione e di valorizzazione della rappresentanza studentesca e della famiglie
26. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Creazione di eventi, dell'associazione "gli amici del Caio Plinio", e del fund .
27. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Strategie di coinvolgimento dell'utenza, attraverso la realizzazione di progetti con metodologie innovative (service learning, sviluppo competenze di cittadinanza anche digitale ecc.)





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti in uscita, nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro; allargare il gruppo impegnato nella autovalutazione, diffonderne la cultura, produrre indicatori e riflessioni di scuola.

### TRAGUARDO

Perfezionare il posizionamento degli studenti nelle aziende ospitanti dei PCTO, adottando criteri ulteriormente personalizzati e maggiormente in linea con le esigenze del territorio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strategie metodologiche attive, autonomia, valore dell'errore, cooperative learning a partire da alcuni consigli di classe pilota
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un confronto costruttivo tra docenti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire il Peer to Peer, le classi parallele e le classi aperte
4. **Ambiente di apprendimento**  
Strategia per creare un clima di fiducia, con interventi esperti
5. **Inclusione e differenziazione**  
Produzione materiali e condivisione buone pratiche
6. **Inclusione e differenziazione**  
Documentazione del lavoro collegiale nei dipartimenti
7. **Continuità e orientamento**  
Condivisione di scelte operative e creazione di "passerelle" e sportelli per facilitare l'inclusione
8. **Continuità e orientamento**  
Assegnazioni in continuità, se positiva.
9. **Continuità e orientamento**  
Esperienze, nel primo trimestre delle seconde, di orientamento verso i diversi indirizzi, per autovalutazione e giudizio di orientamento del CdC
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Consolidamento dello IATH, dell'ITS e del laboratorio territoriale per l'occupabilità
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Consolidamento e ampliamento dei rapporti con il mondo dell'impresa e gli enti territoriali.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Organizzazione di uno staff con funzioni e diffusione di responsabilità. Valorizzazione organico dell'autonomia
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Gruppo di progetto per sicurezza, organizzazione tempo-spazio e mediatori. Riunioni periodiche per il RAV ed il PTOF. Gruppo Ecoschool
  14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Linee operative per la gestione dell'organico dell'autonomia e dell'organico potenziato.
  15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Varie modalità di riconoscimento dell'impegno e professionale.
  16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Iniziativa di formazione e di valorizzazione della rappresentanza studentesca e della famiglia
  17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Creazione di eventi, dell'associazione "gli amici del Caio Plinio", e del fund .
  18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
in attuazione del PNRR promozione di patti di comunità, Convenzioni con enti e associazioni del territorio.
  19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
potenziamento della web radio in modalità di service learning con il territorio
  20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Strategie di coinvolgimento dell'utenza, attraverso la realizzazione di progetti con metodologie innovative (service learning, sviluppo competenze di cittadinanza anche digitale ecc.)



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si scelgono tali priorità in quanto richiedono: 1) un lavoro di condivisione dell'obiettivo/traguardo da parte del collegio dei docenti nelle sue diverse articolazioni; 2) scelte organizzative (orari, assegnazioni docenti, scuola aperta, organico potenziato, altri setting di insegnamento/apprendimento); 3) scelte operative coerenti con il problem solving; 4) possibilità di coordinare l'autoaggiornamento/l'aggiornamento/l'autoformazione di tutto il personale con gli obiettivi/traguardi. 5) possibilità di monitorare e controllare in itinere il processo; 6) aumento dello scambio e del confronto tra docenti dei medesimi consigli di classe, classi parallele ed indirizzi. La situazione pandemica e i suoi effetti hanno inoltre modificato le priorità di intervento, richiedendo una valorizzazione degli apprendimenti in contesti non formali, una loro integrazione nel curriculum e un'innovazione del processo insegnamento-apprendimento -valutazione.